



RASSEGNA STAMPA

16 novembre 2017

Ufficio stampa Anbi Veneto
comunicazione@anbiveneto.it

Mercoledì 16 nov. 2017

INDICE

Pag	Quotidiano	Titolo	Consorzio
3	Gazzettino ed. Pd	Emergenza argini: gabbie per catturare le nutrie	Brenta
4	L'Arena di Verona	Terrazzo - Idrovora	Alta Pianura Veneta
5	L'Arena di Verona	Si chiude l'annata agraria	Veronese
6	La Voce di Rovigo	L'ondulato al posto del ponte	Adige Po

Data	Testata	Sezione	Pag.
16 nov. 2017	Il Gazzettino, ed. Padova	Selvazzano Dentro	XIII

Emergenza argini: gabbie per catturare le nutrie

VEGGIANO

A Veggiano la salvaguardia idrogeologica del territorio si garantisce anche con la sistematica cattura delle nutrie. E la Provincia ha consegnato a due rappresentanti degli agricoltori e dei cacciatori, persone formate e autorizzata ad intervenire per la cattura del roditore, otto gabbie acquistate dal Comune. Il problema del proliferare delle nutrie segna anche questo territorio caratterizzato dalla confluenza di due fiumi: il Tesina e il Bacchiglione. Corsi d'acqua protetti da lunghi tratti di argine, di cui quelli del Tesina sistemati di recente dopo l'alluvione del 2010. «Sono stato a Veggiano con gli ufficiali della polizia provinciale per incontrare i rappresentanti

delle due categorie - ha detto Vincenzo Gottardo consigliere delegato alla Polizia Provinciale -. Abbiamo formalmente consegnato otto gabbie da gestire nel territorio comunale. Un'amministrazione, quella di Veggiano, attenta e sensibile alla sicurezza del territorio, che vuole preservare gli argini, garantire la sicurezza idrogeologica del territorio e, in alcuni casi, anche delle persone». Dall'alluvione del novembre di sette anni fa, dove l'argine del fiume Tesina ha ceduto allagando decine di abitazioni e intere porzioni di territorio, molti interventi sono stati messi in campo dal Genio Civile e dal Consorzio di Bonifica Brenta. Primo fra tutti il rinforzo dell'argine del Tesina, fino all'ultimo cantiere concluso la scorsa primavera lungo il Tesinella. «Ancora con



LA NOVITÀ Le gabbie per le nutrie

l'amministrazione Lazzarin erano state acquistate le prime quattro gabbie - ha spiegato il vice sindaco di Veggiano Nicola Zordan -, a cui oggi abbiamo voluto aggiungere altre otto, per poter avviare un'attenta azione di salvaguardia idrogeologica del nostro territorio e di protezione degli argini. Strumenti che saranno utilizzati solo dalle persone autorizzate e che serviranno solo per contenere il proliferare di questo roditore». Zordan annuncia poi l'avvio di una campagna di informazione, che sarà attivata con le associazioni di categoria e la Provincia, proprio per informare i tanti fruitori degli argini, oggi resi ciclabili, dell'azione di contenimento messa in campo e la presenza delle gabbie.

Ba.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data	Testata	Sezione	Pag.
16 nov. 2017	L'Arena di Verona	Basso Veronese	39

Terrazzo

IDROVORA. Dopo mezzo secolo di attività, la pompa idraulica di Terrazzo, elemento fondamentale per l'irrigazione e la sicurezza di un territorio a rischio nei periodi di forte piovosità, è stata rimessa a nuovo. L'idrovora presente in località Fraizzara, che riesce a sollevare 4.500 litri d'acqua al secondo, è stata oggetto di manutenzione. «L'intervento», spiega il presidente del consorzio di bonifica Alta pianura veneta Silvio Parise, «è ormai concluso dopo circa tre mesi di lavoro». Si è trattato di un'opera certosina, eseguita da artigiani, con la quale è stata ripristinata la corretta funzionalità di un impianto datato, ma ancora valido. **LU.FI.**



Data	Testata	Sezione	Pag.
16 nov. 2017	L'Arena di Verona	Basso Veronese	39

Salizzole

Si chiude l'annata agraria

Verrà celebrerà domenica 19 novembre, a Bionde di Salizzole, la tradizionale Giornata del ringraziamento promossa dalla sezione locale della Coldiretti. Il programma prevede il ritrovo sul piazzale della chiesa, alle 10.30, per la benedizione dei mezzi agricoli a cui seguiranno la messa e il pranzo sociale all'agriturismo «All'Albaro». Per gli agricoltori del paese sarà un'occasione di festa ma anche di confronto sull'annata agraria che si è appena conclusa fra luci e ombre. «È stata una stagione complicata e particolarmente siccitosa», sottolinea Alberto Mantovanelli, presidente della sezione salizzolese di Coldiretti, «all'inizio il gelo, poi il vento e la grandine che in qualche zona del paese hanno creato problemi». «Ma le nostre aziende», aggiunge, «sono organizzate e hanno saputo reagire bene anche grazie all'attenzione del Comune e del Consorzio di bonifica che ha sempre garantito l'arrivo dell'acqua. Un ruolo importante hanno avuto anche le recenti opere irrigue realizzate sul territorio». La Coldiretti di Salizzole riunisce una sessantina di imprese agricole che si dedicano alla coltivazione di cereali, tabacco ma anche a colture orticole e frutticole. Sul territorio sono presenti anche diversi allevamenti bovini, suini e avicoli. **L.M.**



Data	Testata	Sezione	Pag.
16 nov. 2017	La Voce di Rovigo	Alto Polesine	27

MELARA Il ponticello in muratura di via Arginino sul Cavo Dugale Sedole chiuso da gennaio

L'ondulato al posto del ponte

Accordo tra comune e Consorzio di bonifica Adige Po per sistemarlo con la posa di una tubazione

Alessandro Caberlon

MELARA - La giunta municipale di Melara ha preso atto che il ponticello in muratura posto in via Arginino, sul Cavo Dugale Sedole, ha subito un dissesto a causa della sua vetustà e le sue sponde risultano crollate nell'alveo del canale.

La chiusura di via Arginino, è avvenuta ancora nel mese di gennaio grazie ad una ordinanza del sindaco Paola Davì, per evidenti motivi di sicurezza. Al fine di conciliare l'esigenza di ripristinare la viabilità su via Arginino ma anche il deflusso idrico delle acque del sottostante canale si è convenuto con il Consorzio Adige Po di Rovigo, che ha in gestione il canale, di unire le forze per adottare nell'immediato una soluzione, seppur provvisoria, attraverso la fornitura e posa di una tubazione in acciaio ondulato. Considerato che il ponticello è posto su un corso d'acqua pubblico gravato da un vincolo ambientale, è stata sentita anche la Commissione edilizia integrata che ha esaminato favorevolmente l'adozione della soluzione



Cavo Dugale Sedole Uno dei ponti di muratura dello scolo a Melara

prospettata in ragione dello scarso valore architettonico del manufatto preesistente, suggerendo anche alcune modalità esecutive in caso di ricostruzione definitiva.

La giunta, ritenuta la sussistenza di giusti motivi d'urgenza per dar corso ai lavori di ripristino del ponticello in tempi rapidi, ha deliberato di adottare i provvedimenti per

il ripristino provvisorio del ponticello in muratura parzialmente crollato attraverso l'apposizione di un tubolare in acciaio come sottopasso stradale e di dare atto che in base agli accordi precedentemente intercorsi con il Consorzio di Bonifica Adige Po, l'esecuzione dell'opera sarà frutto della collaborazione tra il Consorzio stesso e il Co-

mune al fine di garantire le esigenze di entrambi gli Enti e il contenimento dei costi. Come suggerito dalla commissione edilizia, i caso di eventuale futuro progetto definitivo per il recupero della tipologia originaria del manufatto, ne verrà data comunicazione alla competente Soprintendenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

